

# GUERRA



**BIBLIOGRAFIA**

**BIBLIOTECA DI ROZZANO 2024**  
*[www.cascinagrande.it](http://www.cascinagrande.it)*

# GUERRA



**Giorgio Albertini, *Alle radici della guerra*, Newton Compton, 2024**

Dalle pietre scheggiate alla rivoluzione di arco e frecce: il grande racconto dell'invenzione della guerra tra esseri umani. Quando è che gli uomini hanno cominciato a farsi la guerra? Una domanda a cui sembra impossibile rispondere. L'origine della violenza tra esseri umani risale alla notte dei tempi e si può ricondurre a un bisogno ancestrale.



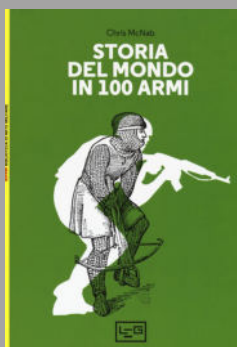
**Antonio Scurati, *Guerra*, Bompiani, 2022**

La civiltà occidentale attribuisce alla guerra il potere di generare le forme della politica, i valori della società, la materia dell'arte, di decidere la storia individuale e collettiva. Lo studio delle narrazioni belliche insegna che quest'idea deriva dal paradigma culturale in cui si coniugano guerra e visione.



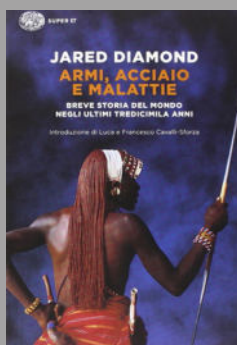
**Irenäus Eibl-Eibesfeldt, *Etologia della guerra*, Bollati Boringhieri, 2023.**

Secondo Eibl-Eibesfeldt è urgente elaborare una nuova cultura della pace che riconosca la realtà istintuale che condiziona i nostri comportamenti. Le ricerche condotte dal nostro autore hanno infatti contribuito a demistificare i luoghi comuni del buon selvaggio. Proprio dal regno animale viene invece la prova che la natura ha imboccato la strada della risoluzione non violenta dei conflitti.



**Chris McNab, *Storia del mondo in 100 armi*, LEG, 2017**

Il libro illustra le vicende che hanno portato all'adozione delle armi più rivoluzionarie, quelle che sono state in grado di cambiare il modo di condurre una guerra e di portare a stravolgimenti d'importanza mondiale, sino all'epoca odierna. Dal gladio dell'antica Roma al fucile d'assalto russo AK47, tutte queste armi vengono descritte con testi essenziali e illustrate tramite numerose fotografie in bianco e nero e a colori.



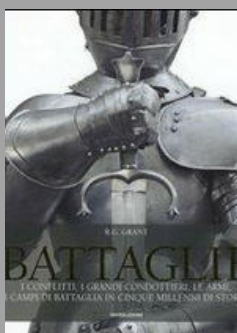
**Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie*, Einaudi, 2006**

Perché gli europei hanno assoggettato gran parte degli altri popoli? Secondo Diamond le diversità culturali affondano le loro radici in diversità geografiche, ecologiche e territoriali sostanzialmente legate al caso. Armato di questa idea, l'autore può lanciarsi in un appassionante giro del mondo, alla ricerca di casi esemplari con i quali illustrare e mettere alla prova le sue teorie.

# GUERRA



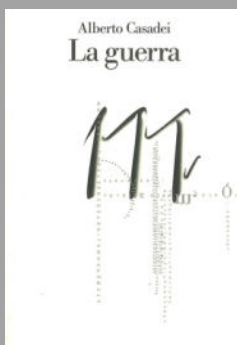
**Anthony Mockler, *Storia dei mercenari*, Odaya, 2012**  
Associata fin dai tempi antichi alla pratica della guerra, quella del mercenario è forse la seconda professione più antica al mondo. Un mercenario è un soldato di fortuna che combatte per una causa straniera, alla quale la sua lealtà è condizionata, in massima parte, dalla somma di denaro riservatagli. La sua storia è la storia stessa della guerra. Anthony Mockler ne ripercorre l'evoluzione dai tempi di Senofonte all'Iraq.



**R. G. Grant, *Battaglie*, Mondadori, 2006**  
Da Alessandro Magno al generale Schwarzkopf, dall'antica battaglia di Kadesh (XIII secolo a.C.) al recente conflitto in Iraq, dalla selce al missile a guida laser: 5000 anni di guerre, strategie e armi. Il volume, corredato di una documentazione importante e ricco di immagini, analizza e descrive le maggiori battaglie della storia, mostrandone le cause, lo svolgimento e le conseguenze politiche.



**Talal Asad, *Il terrorismo suicida*, Cortina, 2009**  
C'è davvero una grande differenza tra un soldato in guerra e un terrorista suicida? Quale tipo di violenza è considerata legittima e perché? Con un'analisi originale e provocatoria di uno dei fenomeni più complessi del mondo contemporaneo, Asad esamina il terrorismo suicida da punti di vista inediti, pungolando il lettore a prendere distanza da risposte preconfezionate al terrorismo, alla guerra e agli attacchi suicidi.



**Alberto Casadei, *La guerra*, Laterza, 1999**  
Il volume affronta il problema della rappresentazione della guerra in letteratura, e in particolare nella narrativa. Il lavoro si distingue per il taglio comparatistico, assai fecondo e chiarificatore. Frequenti sono infine i riferimenti alla tragica attualità della guerra, e al rapporto tra cinema, televisione e letteratura, che, rispetto agli altri due mezzi di rappresentazione, sembra conservare ancora intatto il proprio particolare valore espressivo.



**Z. Filipovic e M. Challenger, *Giorni Rubati*, Cairo 2006**  
Due guerre mondiali, i conflitti nel Vietnam, nei Balcani, in Medio Oriente, in Afghanistan e in Iraq. Tanti conflitti, quattordici ragazze e ragazzi che li hanno vissuti. Le pagine qui raccolte, che giungono a noi da epoche e culture diverse, parlano la stessa lingua di smarrimento, di senso d'ingiustizia, di speranza e terrore. Gridano la stessa, disperata voglia di normalità, come se le avesse scritte un'unica mano.



**BIBLIOTECA DI ROZZANO**



**2024**